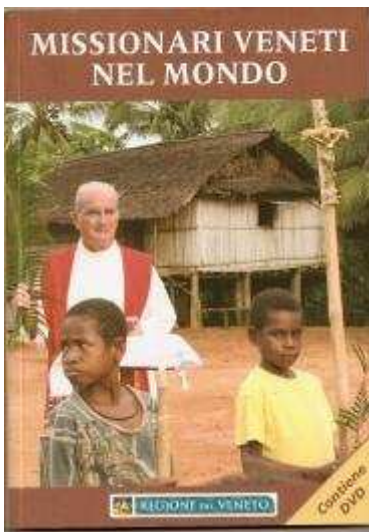


L'associazione onlus "Luci nel Mondo" mostra in un libro la rete di collaborazione dei missionari Veneti nel Mondo

## Un aiuto senza confini

15.12.2008 16:12:11



Venezia - L'associazione onlus "**Luci nel mondo**" ha realizzato, per conto della Regione Veneto e con il patrocinio dell'assessorato ai Flussi migratori, un indirizzario con tutti i nomi e i contatti dei missionari che formano la vastissima rete di aiuto nei paesi più bisognosi del mondo.

"Abbiamo pensato di realizzare questo indirizzario per due motivi - ha spiegato l'assessore **Oscar De Bona** - innanzitutto per essere riconoscenti del lavoro che i missionari stessi svolgono, perché anche loro, con la loro dedizione, sono ambasciatori del Veneto e dei suoi valori; in secondo luogo, per delineare e quantificare una dimensione della Chiesa cattolica in Veneto assolutamente importante e significativa anche per il tessuto sociale".

Una realtà difficile da inquadrare come spiega il curatore del libro **Paolo Annichini**: "Non è stato facile riorganizzare la totalità dei volontari che con il loro lavoro oscuro gestiscono aiuti umanitari e svolgono operazioni di peacekeeping nelle aree più delicate del pianeta come il Sudan o l'India". A rendere la dimensione del fenomeno missionario bastano i numeri: **dei 3.471 missionari veneti nel mondo, 880 sono presenti in Africa, 1.423 in America, 301 in Asia, 829 in Europa e 38 in Oceania**. Un fenomeno imponente che a causa del calo delle vocazioni, si è quasi dimezzato nell'arco di un trentennio, ed è ora alimentato anche dai figli degli immigrati italiani soprattutto in Sudamerica.

Per molti di loro, oltre al telefono, il mezzo migliore per comunicare con la terra d'origine è rappresentato da Internet. Più difficili le comunicazioni per i missionari in alcune aree dell'Africa, come la regione dei Grandi Laghi, dove anche il telefono è un lusso. "È con ammirazione - aggiunge **De Bona** - che ogni volta, incontrandoli, ascolto la loro testimonianza, ammiro le loro opere. Ho incontrato missionari veneti veramente impegnati tra i più poveri dei poveri in America Latina, in Africa, in Asia; ho potuto ammirare piccole grandi opere da loro realizzate: ospedali, scuole, centri di formazione".